

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 25 del 12 dicembre 2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'anno 2017 il giorno 12 del mese di dicembre alle ore 9:00 si sono riuniti i sottoscritti Dott.ssa Carola Bosetto, Presidente, il Dott. Alessandro Mensi e Dott. Marco Oliviero Revisori dei Conti del Comune di Novi Ligure ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000.

Presenti presso gli uffici del Responsabile finanziario la Dott.ssa Carola Bosetto e il Dott. Alessandro Mensi e collegato via audio/video il Dott. Marco Oliviero, alla presenza della Dott. Roberto Moro Dirigente del I Settore Servizi Finanziari Contabili ed Economici, per procedere alla stesura della Relazione al Bilancio di Previsione 2018-2020.

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Novi Ligure. che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Novi Ligure, lì 12 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott.ssa Carola Bosetto _____

F. to Dott. Alessandro Mensi _____

F.to Dott. Marco Oliviero _____

COMUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di ALESSANDRIA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Carola Bosetto

Dott. Alessandro Mensi

Dott. Marco Oliviero

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	5
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	5
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	9
2. Previsioni di cassa.....	10
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	12
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	13
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	14
6. La nota integrativa	14
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'ente	22
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale.....	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	25
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	28
Fondi per spese potenziali.....	28
Fondo di riserva di cassa.....	28
ORGANISMI PARTECIPATI	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Novi Ligure nominato con delibera consiliare n. 36 del 05/11/2015

premesse

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 5 dicembre 2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla Giunta Comunale in data 04/12/2017 con delibera n. 212;
- la documentazione esaminata è completata dai seguenti allegati obbligatori indicati:
 - nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
 - nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;

- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 è contenuto nel DUP;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001) è contenuta nel DUP;

- la delibera di Giunta n. 194 del 30/11/2017 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007, come segnalato dal Segretario comunale, non è contenuto nel DUP ed era stato adottato nel 2008 con Deliberazione di Giunta Comunale N. 123 del 12/06/2008.

Il Collegio viene informato che sarà comunque cura dell'Amministrazione promuovere l'aggiornamento del Piano.

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008) è contenuto nel DUP;

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016 è contenuto nel DUP;

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008, come segnalato dal Segretario Comunale, non è stato approvato perché non se ne è ravvisata l'esigenza: da ciò deriva che eventuali contratti di collaborazione autonoma potranno essere stipulati solo con riferimento ad attività istituzionali. Attualmente non risultano contratti attivi o in programma;

- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;

- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;

- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 da applicarsi solo nel caso di approvazione del bilancio successivamente al 31/12 ex art. 21-bis D.L. 50/2017;

- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;

- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 04.12.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Il collegio segnala che in caso di delibera di bilancio assunta dal Consiglio dopo il 1/1/2018, essendo in esercizio provvisorio, l'Ente trasmetterà al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 08/05/2017. la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 8 del 27/04/2017

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	8.027.031,76
di cui:	
a) Fondi vincolati	72.288,09
b) Fondi accantonati	6.334.767,23
c) Fondi destinati ad investimento	708.735,85
d) Fondi liberi	911.240,59
AVANZO/DISAVANZO	8.027.031,76

Il Collegio segnala che non sussistono quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	NO
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all' 1/1/2015	NO
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	NO
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	NO

Non sono state segnalate dagli uffici:

- comunicazioni dalle quali risultino debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.
- comunicazioni dalle quali risultino passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.454.553,65	4.796.982,74	6.375.116,40
Di cui cassa vincolata	451.055,61	410.280,59	439.214,75
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	984.735,80			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.203.960,38			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.733.262,20			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.876.119,16	18.811.220,97	18.811.220,97	18.811.220,97
2	Trasferimenti correnti	1.349.597,21	1.015.528,97	1.015.528,97	1.015.528,97
3	Entrate extratributarie	5.097.400,06	4.383.445,33	4.383.445,33	4.383.445,33
4	Entrate in conto capitale	3.780.594,96	711.000,00	150.124,00	32.124,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
6	Accensione prestiti	600.000,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.600.000,00	8.800.000,00	8.800.000,00	8.800.000,00
	TOTALE	45.405.711,39	39.823.195,27	39.262.319,27	39.144.319,27
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	49.327.669,77	39.823.195,27	39.262.319,27	39.144.319,27

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	26.357.236,13	23.387.938,82	23.387.938,82	23.387.938,82
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	984.735,80	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	6.447.057,64	581.380,45	90.380,45	90.380,45
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.203.960,38	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	102.000,00	102.000,00	102.000,00	102.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	821.376,00	951.876,00	882.000,00	764.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	9.600.000,00	8.800.000,00	8.800.000,00	8.800.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	49.327.669,77	39.823.195,27	39.262.319,27	39.144.319,27
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.188.696,18	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	49.327.669,77	39.823.195,27	39.262.319,27	39.144.319,27
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.188.696,18	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'organo di revisione di norma verifica con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

Al momento della redazione del Bilancio 2018/2020 il Fondo Pluriennale Vincolato risulta pari a zero.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa al 02 novembre 2017	6.133.821,88
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	16.924.171,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	822.297,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.975.803,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	307.571,71
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	91.800,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	7.920.000,00
TOTALE TITOLI		35.441.642,71
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		41.575.464,59

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	19.225.638,16
2	<i>Spese in conto capitale</i>	347.447,93
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	91.800,00
4	<i>Rmborso di prestiti</i>	839.949,00
5	<i>Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	5.400.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	7.920.000,00
TOTALE TITOLI		33.824.835,09
SALDO DI CASSA		7.750.629,50

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili tempi di riscossione e dei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione segnala che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 2.271.802,86

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI PRESUNTI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'02/11/2017			-	6.133.821,88
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	11.266.424,49	18.811.220,97	30.077.645,46	16.924.171,00
2	Trasferimenti correnti	906.655,77	1.015.528,97	1.922.184,74	822.297,00
3	Entrate extratributarie	2.968.442,01	4.383.445,33	7.351.887,34	3.975.803,00
4	Entrate in conto capitale	2.480.056,25	711.000,00	3.191.056,25	307.571,71
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	100.823,18	102.000,00	202.823,18	91.800,00
6	Accensione prestiti	360.402,30	0,00	360.402,30	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	6.000.000,00	6.000.000,00	5.400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.093.375,02	7.920.000,00	9.013.375,02	7.920.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		19.176.179,02	38.943.195,27	58.119.374,29	41.575.464,59
1	Spese correnti	8.914.520,82	23.387.938,82	32.302.459,64	19.225.638,16
2	Spese in conto capitale	4.691.742,02	581.380,45	5.273.122,47	347.447,93
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	102.000,00	102.000,00	91.800,00
4	Rimborso di prestiti	401.528,66	951.876,00	1.353.404,66	839.949,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	6.000.000,00	6.000.000,00	5.400.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.319.498,82	8.800.000,00	10.119.498,82	7.920.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		15.327.290,32	39.823.195,27	55.150.485,59	33.824.835,09
SALDO DI CASSA		3.848.888,70	- 880.000,00	2.968.888,70	7.750.629,50

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.210.195,27	24.210.195,27	24.210.195,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.387.938,82	23.387.938,82	23.387.938,82
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.656.508,57	1.656.508,57	1.656.508,57
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	951.876,00	882.000,00	764.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 129.619,55	- 59.743,55	58.256,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	220.000,00	150.124,00	32.124,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	90.380,45	90.380,45	90.380,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		- 0,00	- 0,00	- 0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 220.000,00 di entrate in conto capitale sono destinate nel bilancio corrente a spese finanziate da oneri di urbanizzazione.

L'importo di euro 90.380,45 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da proventi da violazione codice della strada.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Il Collegio rammenta che è definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. Ad eccezione di quelle eventualmente riportate negli schemi seguenti (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi	220.000,00	150.124,00	32.124,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
canoni per concessioni cimiteriali pluriennali	0,00	0,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente la destinazione vincolata al netto del fondo svalutazione crediti)	0,00	0,00	0,00
entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	220.000,00	150.124,00	32.124,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Il Collegio rammenta inoltre che alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) gli eventi calamitosi,
 - d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) gli investimenti diretti,
 - f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo le regole dettate dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

I programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del D.M. 24/10/2014.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Il Collegio rammenta che ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approvata con specifico atto, ma è inserito nel DUP.

Il Collegio rammenta che la programmazione assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi al fine di prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Il Collegio riferisce che il Piano Triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa non è stato approvato né con il DUP né con un atto distinto.

L'art. 2, commi da 594 a 599 della L. 244/2007, relativi ai Piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Come segnalato dal Segretario comunale il Piano era stato adottato con Deliberazione di Giunta Comunale N. 123 del 12/06/2008 e mai successivamente aggiornato, a causa del susseguirsi di vincoli in parte incidenti sulle medesime fattispecie disciplinate dal Piano.

Delle fattispecie previste dalla Finanziaria:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;

b) autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo: in particolare le autovetture di servizio di cui alla lettera b) hanno poi avuto una rigida, soffocante, disciplina da parte di normativa sopravvenuta (art. 6 D.L. 31/05/2010, n. 78 e art. 1 D.L. 31/08/2013, n. 101)

c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali: in particolare i beni immobili ad uso abitativo o di servizio di cui alla lettera c) sono limitati agli alloggi di ERP e agli alloggi finalizzati alla custodia di edifici pubblici, con inesistenti margini di razionalizzazione;

d) assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile.

Restano da valutare ribadisce il Segretario comunale:

- le misure per le dotazioni strumentali, anche informatiche. A tal proposito va evidenziato che quanto previsto nel Piano del 2008, “evitare che ogni personal computer abbia una stampante personale collegata, favorire invece il collegamento in rete ad un gruppo di stampanti” e “introdurre le tecnologie Voip al posto dei tradizionali strumenti di comunicazione telefonica” è stato realizzato con successo e risulta arduo pensare a ulteriori razionalizzazioni, considerato che la carenza di risorse non consente un rapido e soddisfacente adeguamento delle attrezzature informatiche che presentano, oggi, un elevatissimo tasso di obsolescenza;

- la permanenza del principio che la dotazione dei telefoni cellulari sia strettamente funzionale a quei servizi o a determinati dipendenti per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità (verificabile rapidamente presso l'Ufficio Provveditorato-Economato).

Come detto in premessa il collegio viene informato che l'Ente promuoverà l'aggiornamento del Piano.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Sul piano l'organo di revisione non ha espresso parere obbligatorio quale autonomo strumento di programmazione in quanto esso è contenuto nel DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Il Collegio invita al monitoraggio in quanto il prospetto dovrà essere aggiornato sulla base di eventuali modifiche inserite nella legge di Bilancio 2018 in corso di approvazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	18.811.220,97	18.811.220,97	18.811.220,97
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.015.528,97	1.015.528,97	1.015.528,97
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.383.445,33	4.383.445,33	4.383.445,33
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	711.000,00	150.124,00	32.124,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	23.387.938,82	23.387.938,82	23.387.938,82
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.656.508,57	1.656.508,57	1.656.508,57
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	21.731.430,25	21.731.430,25	21.731.430,25
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	581.380,45	90.380,45	90.380,45
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	581.380,45	90.380,45	90.380,45
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	102.000,00	102.000,00	102.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		2.608.384,57	2.538.508,57	2.420.508,57
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020
A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale
Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone le aliquote con deliberazione di Giunta Comunale n. 208 del 04/12/2017 in misura del:

- *Redditi inferiori a 15.000 euro esenzione;*
- *Redditi superiori a 15.000 euro: 8 ‰ (da applicare sull'intero reddito)*

Il gettito è così previsto:

Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00	2.800.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	7.150.299,54	7.150.299,54	7.150.299,54	7.150.299,54
TASI	-	-	-	-
TARI	5.229.992,00	5.229.073,60	5.229.073,60	5.229.073,60
Totale	12.380.291,54	12.379.373,14	12.379.373,14	12.379.373,14

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 5.229.073,60 in linea con le previsioni definitive 2017.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune *non ha* tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 550.000,00. a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis) come dettagliato dal prospetto Riscossione TARI andamento 2014-2016 riportato nella Nota Integrativa.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è prevista dal regolamento approvato dal Consiglio comunale.

La quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta ad euro 16.000,00.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti pubbliche affissioni;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno.

Altri Tributi	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	261.000,00	261.000,00	261.000,00	261.000,00
Diritti su pubbliche affissioni	95.000,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
TOSAP	216.000,00	216.000,00	216.000,00	216.000,00
Imposta di soggiorno	0,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
totale	572.000,00	622.000,00	622.000,00	622.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI	9.019,20	-	-	-	-
IMU	17.117,01	2.365,91	-	-	-
TASI	-	-	-	-	-
TARI/TARSU/TIA	-	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-	-
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	-	-	-
ALTRI TRIBUTI	2.764,93	2.764,93	-	-	-
TOTALE	28.901,14	5.130,84	-	-	-
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	-	-	-	-	-

**accertato 2017 e residuo 2017 se approvato il rendiconto 2017*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	230.000,00	230.000,00	0,00
2018	550.000,00	220.000,00	330.000,00
2019	150.124,00	150.124,00	0,00
2020	32.124,00	32.124,00	0,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds	882.085,28	882.085,28	882.085,28
sanzioni ex art.142 co 12 cds	17.914,72	17.914,72	17.914,72
TOTALE ENTRATE	900.000,00	900.000,00	900.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	553.615,85	553.615,85	553.615,85
Percentuale fondo (%)	61,51	61,51	61,51

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 167.546,25. per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 11.291,65. per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta 194 in data 30.11.2017 la somma di euro 346.384,15. (previsione meno fondo) è stata destinata per il 52% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 13.596,65. alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 88.457,45
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 90.380,45

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	254.080,00	254.080,00	254.080,00
fitti attivi e canoni patrimoniali			
TOTALE ENTRATE	254.080,00	254.080,00	254.080,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00	0,00	0,00

Capitolo di nuova codifica non assoggettato a fondo dal sistema gestionale per mancanza di dati. Sarà oggetto di revisione in occasione della applicazione delle nuove percentuali previste dal maxi emendamento alla Legge di bilancio 2018 attualmente in corso di esame alle Camere.

Il residuo complessivo degli ultimi ad oggi dell'analogo capitolo con vecchia codifica degli ultimi undici esercizi ammonta ad euro 55.637,95 (media annua Euro 5.057,00)

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	107.100,00	197.073,20	54,34529
Servizio Mensa	501.000,00	1.133.005,92	44,21866
Teatro Giacometti	42.000,00	290.053,76	14,48007
Museo dei Campionissimi	29.000,00	184.597,61	15,70985
Illuminazione votiva	99.000,00	19.825,40	499,3594
TOTALE	778.100,00	1.824.555,89	42,64599

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	107.100,00	1.491,34	107.100,00	1.754,52	107.100,00	1.754,52
Servizio Mensa	501.000,00	488,66	501.000,00	574,90	501.000,00	574,90
Teatro Giacometti	42.000,00	17.742,75	42.000,00	20.873,83	42.000,00	20.873,83
Museo dei Campionissimi	29.000,00	1.556,92	29.000,00	1.831,99	29.000,00	1.831,99
Illuminazione votiva	99.000,00	46.906,59	99.000,00	55.184,22	99.000,00	55.184,22
TOTALE	778.100,00	68.186,26	778.100,00	80.219,46	778.100,00	80.219,46

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 210 del 04/12/2017, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 42,65 %. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 68.186,26 per l'esercizio 2018.

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- rilascio di copie di documentazione su supporto digitale
- diritti di ricerca e visura
- rilascio di copie su supporto informatico degli elaborati di P.R.G.
- diritti di segreteria urbanistica
- quote di contribuzione per trasporto scolastico
- tariffe utilizzo impianti sportivi

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	7.120.233,00	6.417.172,65	6.417.172,65	6.417.172,65
102	imposte e tasse a carico ente	519.835,19	1.019.484,00	1.019.484,00	1.019.484,00
103	acquisto beni e servizi	13.151.655,94	11.947.918,77	11.947.918,77	11.947.918,77
104	trasferimenti correnti	2.371.794,34	1.615.192,12	1.615.192,12	1.615.192,12
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	427.390,00	420.152,00	420.152,00	420.152,00
108	altre spese per redditi di capitale	14.018,07	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	200,00	200,00	200,00	200,00
110	altre spese correnti	2.752.109,59	1.967.819,28	1.967.819,28	1.967.819,28

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 196.828,00;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.030.801,80.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	7.464.514,87	6.398.076,00	6.398.076,00	6.398.076,00
Spese macroaggregato 103	117.285,11	71.081,89	71.081,89	71.081,89
Irap macroaggregato 102	493.971,39	432.219,00	432.219,00	432.219,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: cantieri di lavori a carico dell'Ente	99.956,03	20.917,00	20.917,00	20.917,00
Altre spese: cantieri di lavoro finanziati con fondi di Terzi		5.500,00	5.500,00	5.500,00
Altre spese:				
Totale spese di personale (A)	8.175.727,40	6.927.793,89	6.927.793,89	6.927.793,89
(-) Componenti escluse (B)	1.144.925,61	714.224,90	714.224,90	714.224,90
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.030.801,79	6.213.568,99	6.213.568,99	6.213.568,99
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 7.030.801,80;

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il Collegio rammenta che l'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è così sostituito: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ».

Il Segretario comunale informa il Collegio che il Programma non è stato approvato perché l'Ente non ne ravvisa l'esigenza. Da ciò deriva che eventuali contratti di collaborazione autonoma potranno essere stipulati solo con riferimento ad attività istituzionali.

Al momento non risultano in atto contratti attivi o in programma.

In ogni caso l'ente, qualora affidi incarichi, deve provvedere all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/ approveranno il bilancio entro il 31/12/2017) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare i limiti da rispettare per gli anni 2018-2020 saranno i seguenti. In caso di approvazione del bilancio entro il 31.12.2017 tali limiti dovranno essere applicati fino alla positiva certificazione del rispetto dei vincoli di finanza pubblica prevista per il 31 marzo 2018.

Oggetto	Totale impegni	Taglio	Limite massimo 2017
Spese autovetture DL 66/2014 convertito da legge 89/2014 impegni 2011	18.610,00	70%	5.583,00
Spese di missione (D.L. 78/2010 art. 6 c.12) impegni 2009	19.974,52	50%	9.987,26
Formazione (D.L. 78/2010 art. 6 c. 13) impegni 2009	5.255,00	50%	2.627,50
Spese per consulenza e studi (D.L. 78/2010 art. 6 c. 7) –impegni 2009	22.896,00	80%	4.579,20
Spese di rappresentanza, pubblicità, mostre convegni e relazioni pubbliche (D.L. 78/2010 art. 6 c. 8) impegni 2009	70.903,77	80%	14.180,75
Sponsorizzazioni (D.L. 78/2010 art. 6 c.9)	-	100%	-
Totali complessivi			36.957,71

Il Collegio rammenta che la Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il Collegio rammenta che si deve tener conto di quanto stabilito dal punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come specificato nella nota integrativa al bilancio come di seguito riportato.

Le previsioni sono state formulate sulla base delle indicazioni degli uffici affidatari delle risorse mediante il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio precedente che hanno collaborato, con il servizio contabile, ad esaminare l'andamento degli appostamenti in occasione della revisione propedeutica alle variazioni di novembre 2017.

Le proposte degli uffici sono state oggetto di approfondimento in ordine alla loro veridicità, coerenza ed attendibilità nei limiti delle informazioni ad oggi in possesso della struttura.

Gli accantonamenti per spese potenziali sono stati effettuati in occasione dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2016 ed essi sono ancora disponibili nella parte non utilizzata in corso d'esercizio come risultante dal prospetto allegato alla presente Nota e relativo al risultato di amministrazione provvisorio al quale si rinvia.

Per quanto riguarda il Fondo Crediti di dubbia esigibilità esso è stato iscritto al bilancio 2018 – 2019 - 2020 nelle cifre sottoriportate, che lo rappresentano analiticamente a livello di Capitolo di Entrata. La previsione è stata ottenuta con il seguente metodo rispetto alle tipologie di entrata oggetto di svalutazione per legge (nel 2018 ad oggi l'85% del fondo calcolato, nel 2019 e 2020 il 100%):

Per il calcolo delle percentuali di svalutazione potenziale è stata scelta, come prevede la norma di riferimento, una media semplice delle riscossioni degli anni 2012/2016 rispetto agli accertamenti tempo per tempo assunti. Tale media è specifica, riferita ad ogni singolo capitolo e calcolata, da quest'anno, dal software operativo in una percentuale variabile rilevata da un minimo del 0,03 % ad un massimo del 72,78%.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.811.220,97	827.505,54	619.624,73	-207.880,81	3,29
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1015.528,97	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.383.445,33	829.176,69	1036.883,84	207.707,15	23,65
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	711.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	102.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	25.023.195,27	1.656.682,23	1.656.508,57	-173,66	6,62
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	24.210.195,27	1.656.682,23	1.656.508,57	-173,66	6,84

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.811.220,97	973.535,93	681.006,58	-292.529,35	3,62
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	1015.528,97	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.383.445,33	975.501,99	975.501,99	0,00	22,25
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	150.124,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	102.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	24.462.319,27	1.949.037,92	1.656.508,57	-292.529,35	6,77
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	24.210.195,27	1.949.037,92	1.656.508,57	-292.529,35	6,84
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	252.124,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORI O AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.811.220,97	973.535,93	681.006,58	-292.529,35	3,62
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	10.155.528,97	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.383.445,33	975.501,99	975.501,99	0,00	22,25
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	32.124,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	102.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	24.344.319,27	1.949.037,92	1.656.508,57	-292.529,35	6,80
DICUI FCDE DI PARTE CORRENTE	24.210.195,27	1.949.037,92	1.656.508,57	-292.529,35	6,84

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 120.595,01 pari allo 0,50 % delle spese correnti;

anno 2019 - euro 120.595,01 pari allo 0,50 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 120.595,01 pari allo 0,50 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Gli accantonamenti per spese potenziali sono stati effettuati con il rendiconto per l'esercizio 2016 e verranno aggiornati in occasione dell'approvazione del rendiconto 2017.

Non vengono quindi effettuati accantonamenti nel bilancio di previsione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Il fondo corrisponde allo 0,30%

ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016 eccetto la Centrale del Latte S.p.A. (30/06/2016) ed il Fo.Ral (31/08/2016), e al bilancio di previsione sono allegati i link di pubblicazione.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che non richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile:

PARTECIPAZIONE	QUOTA PARTECIPAZ	2014	2015	2016	Patrim Netto 2016
NOVI SERVIZI srl	100,00			-19.399,00	150.053
FONDAZIONE Marengo	58,83	-7.477,00	-17.108,00	-6.019,00	6.603.111
FONDAZIONE Slala	non esiste quota partecip.	-49.930,00		-90.565,00	281.689
FORAL	10,00	-33.352,00		-136.365,00	310.181
LA CENTRALE DEL LATTE	0,46		-167.102,00	-132.234,00	1.362.323

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018:
 - a. Acos S.p.A.
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2016, richiederanno nell'anno 2018, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
 - a. Cit. S.p.A.

Adeguamento statuti

Le seguenti società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto ed il consiglio comunale ha deliberato il 27 luglio 2017 l'approvazione alle modifiche.

SRT S.p.A. – Deliberazione n. 27

AMIAS S.p.A. – Deliberazione n. 28

ACOS S.p.A. – Deliberazione n. 29

CIT S.p.A. – Deliberazione n. 30.

Con deliberazione n. 31 in pari data sono stati espone le proposte di ulteriori modifiche.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

Il DUP proposto dalla Giunta comunale contiene la sezione relativa alla Revisione straordinaria delle partecipazioni a pag. 35 con gli ulteriori indirizzi per il 2018 esposti a pag. 47.

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione è esposto nella Sezione sopracitata alla quale si rinvia.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente ed in generale a soggetti terzi sono dettagliate nella specifica sezione della nota integrativa al bilancio.

Garanzie fidejussorie a favore di terzi						
Soggetto garantito	Beneficiario	Importo	Atto	OGGETTO	DATA RILASCIO	DATA SCADENZA
Aquarium S.p.A.	Istituto Credito Sportivo	1.090.679,22	Delib. C.C. n. 41 del 9/07/2003	Mutuo per lavori di costruzione Piscina coperta	09/07/2003	31/12/2023
CIT S.p.A.	Banca OPI	2.221.000,00	Delib. C.C. n. 82 del 18/12/2006	Mutuo per realizzazione Movicentro di Piazza Falcone e Borsellino	05/04/2007	31/12/2036
Comune a Banca Popolare di Sondrio	R.F.I. S.P.A.	4.131,66	Delib. G.C. n. 70 del 09/05/2002	Raddoppio sottopasso ferroviario Via Crispi	27/02/2013	no

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

			2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		813.000,00	252.124,00	134.124,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		220.000,00	150.124,00	32.124,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		102.000,00	102.000,00	102.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		90.380,45	90.380,45	90.380,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		581.380,45	90.380,45	90.380,45
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono al momento programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetto i vincoli di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	400.166,32	402.243,00	409.452,00	409.452,00	409.452,00
entrate correnti	24.923.197,59	24.042.713,69	24.648.226,25	25.274.616,43	24.210.195,27
% su entrate correnti	1,61%	1,67%	1,66%	1,62%	1,69%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 409.452,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	11.740.107,36	11.600.970,06	10.798.972,72	9.980.062,22	9.238.514,04
Nuovi prestiti (+)	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	738.448,00	798.074,66	811.474,47	741.548,18	623.599,62
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	689,30	3.922,68	7.436,03	0,00	0,00

Nota: E' in corso una pratica di estinzione anticipata Cassa DD.PP. per 48.000 € di quota capitale

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	400.166,32	381.643,00	377.152,00	377.152,00	377.152,00
Quota capitale	738.448,00	798.074,66	811.474,47	771.548,18	623.599,62
Totale	1.138.614,32	1.179.717,66	1.188.626,47	1.148.700,18	1.000.751,62

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

Garanzie prestate in essere	166.700,00	166.700,00	166.700,00
Accantonamento**	166.700,00	166.700,00	166.700,00
Garanzie che concorrono al limite indebitamento	26.300,00	26.300,00	26.300,00

**Somme stanziare e abbandonate dopo l'assolvimento dell'obbligazione da parte del debitore.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal

comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

Novi Ligure, lì 12 dicembre 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott.ssa Carola Bosetto _____

F.to Dott. Alessandro Mensi _____

F.to Dott. Marco Oliviero _____